



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 08/08/2016

Articoli pubblicati dal 06/08/2016 al 08/08/2016

SACCHI IN STRADA DA SETTIMANE

In troppi non differenziano i rifiuti, che non vengono raccolti. Cittadini esasperati

Sacchi in strada da settimane

In troppi non differenziano i rifiuti, che non vengono raccolti. Cittadini esasperati

CASTELLANZA - Proteste ce ne sono state molte, altrettanti gli avvisi del Comune, ma la situazione è come prima se non peggio: sacchi dei rifiuti, soprattutto quelli gialli, abbandonati per giorni – se non intere settimane – davanti a cortili e condomini. Persevera chi non vuole differenziare la spazzatura. E lo fa a scapito dei vicini, che invece collaborano con impegno alla raccolta differenziata: non si fa che lamentarsi dei cattivi odori e del degrado, generato dalla vista dei cumuli di sacchi e dai rifiuti sparsi dai randagi che li aprono. Ma le proteste vanno oltre: c'è chi sostiene che su alcuni sacchi siano stati trovati i bollini rossi di materiale non conforme seppure fossero perfettamente regolari. «Addirittura - riferiscono dei cittadini alla Prealpina - per giorni il numero verde per segnalare i disservizi alla Si.Eco è rimasto inattivo». Possibile che non si faccia nulla per risolvere questa situazione?

Il consigliere delegato all'Ecologia, Flavio Castiglioni, puntualizza che «sconosciamo bene il problema, che stiamo cercando di affrontare in maniera risolutiva. Non è però semplice, perché bisogna diffondere la cultura del riciclo fra chi non è abituato a praticarla». I tempi si prospettano lunghi: dunque cosa fare nel breve periodo? E perché non raccogliere i sacchi abbandonati



Restano in strada i sacchi gialli in cui non si differenzia la spazzatura

da troppo tempo dagli operatori della Si.Eco? «Innanzitutto va detto che l'azienda non può ritirare i

sacchi non conformi, altrimenti si vanificherebbe la finalità della nuova raccolta differenziata, che ha por-

tato Castellanza in cima alla classifica dei comuni "ricicloni", precisa il consigliere, annunciando poi:

«Stiamo effettuando, con la ditta appaltatrice, un monitoraggio dei punti più critici, dov'è opportuno intervenire. Saranno raccolti i sacchi comunque, in tempi che adesso non sono in grado di definire, ma da settembre attueremo varie forme di sensibilizzazione: materiale informativo, cartelli ben visibili su come si differenzia, etichette adesive sui bidoni che indichino il tipo di rifiuto da gettarvi. Stiamo anche preparando una lettera da mandare a tutti gli amministratori condominiali, affinché si facciano portavoce delle nuove regole».

Anche perché si rischiano multe salate: tra poco, dopo una periodo di tolleranza, si procederà con le sanzioni. In particolare per il mancato rispetto delle norme del sacco giallo, quello degli imballaggi in plastica e delle lattine. Fermo restando che i trasgressori che trovano il bollino devono riprendersi il sacco e depositarlo in modo corretto.

Proprio Castiglioni, di recente, ha ricevuto per conto del Comune un riconoscimento del GIAL, Consorzio Imballaggi Alluminio: Castellanza, secondo le statistiche del 2015, è il miglior comune del nord Italia nel recupero e riciclo degli imballaggi in alluminio. Merito del lavoro fatto sul fronte ecologico dall'ex amministrazione Farisoglio.

Stefano Di Maria

Interrogatori in corso

ESTINTORE SUL PARABREZZA. AGGREDITI PADRE E FIGLIO**INTERROGATORI IN CORSO****Estintore sul parabrezza
Aggrediti padre e figlio**

CASTELLANZA - Padre e figlio aggrediti in via IV Novembre ieri sera verso le 20: l'uomo, 76 anni, è stato investito, mentre il figlio, 42 anni, ha riportato ferite da taglio alle mani. Indagano i carabinieri: si cerca l'aggressore fuggito a bordo di un'auto. Stando a una primaricostruzione padre e figlio a bordo di una Peugeot 206 cabrio (*nella foto*), sarebbero stati aggrediti da un uomo che con un estintore avrebbe sfondato il parabrezza della Peugeot. Scesi dall'auto, i due sarebbero stati aggrediti: il quarantaduenne per difendersi dall'uomo avrebbe rimediato due fendenti alle mani mentre il 76enne sarebbe stato investito. Entrambi non sono in pericolo di vita e sono stati trasportati con un'ambulanza del 118 al pronto soccorso dell'ospedale di Legnano. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Busto Arsizio oltre ai militari dell'arma della stazione di Castellanza che si stanno occupando delle indagini. Fino a tarda sera, sono stati sentiti i testimoni che hanno lanciato l'allarme chiamando sanitari e forze dell'ordine. Da capire se aggressore e vittime si conoscessero, e se prima vi fosse stato qualche motivo di lite.

Veronica Deriu*pubblicato il 06/08/2016 a pag. 31; autore: Veronica Deriu*

NOTTE BIANCA ANCHE A CASTEGNATE

Notte Bianca anche a Castegnate

CASTELLANZA - Notte Bianca: la prossima edizione potrebbe tenersi a Castegnate. Anzi, sarebbe altamente auspicabile, visto che fino a oggi il rione Ingiò è stato escluso da questo evento. Il presidente del rione Ingiò, **Tiziano Tosello**, tiene tuttavia a sottolineare un aspetto per lui molto importante: «Castellanza dev'essere unica, non divisa in due. Altrimenti ricadiamo negli stessi errori di anni addietro, quando c'erano solo divisioni. Per questo mi piace pensare alla Notte Bianca come a una manifestazione unica: perché fare due notti bianche all'anno quando se ne potrebbe benissimo allestire una sola, che coinvolga entrambi i rioni?». Tosello suggerisce anche il luogo: «Il corso Matteotti potrebbe essere l'ideale, ma andrebbe bene anche

dove la fanno tutt'ora, magari pensata in modo più ampio».

Il presidente di Ingiò ringrazia il Gruppo Giovani Castellanzesi e il Comune per avere realizzato l'iniziativa, che ha riscosso un grande successo fra la popolazione. In totale, alla seconda edizione, hanno

Si pensa a un'edizione unica per tutti

preso parte molte più persone di quelle del 2015, che dalle 18 si sono riversate sulle strade per partecipare agli intrattenimenti programmati e visitare i mercatini (con 15 ambulanze, due dei quali provenienti dal mercato del venerdì), 18 hobbysti e

11 info-point di negozi che hanno potuto promuovere la loro attività.

Matteo Mazzucco, presidente del Gruppo Giovani Castellanzesi, tiene a ringraziare in particolare l'amministrazione uscente «con cui avevamo siglato la convenzione in scadenza, oltre al Rione Insù, che ci ha notevolmente supportato con le sue attrezzature e la sua forza lavoro».

Questi gli sponsor che hanno contribuito all'evento: Senso Unico, Caffè Club, La Piramide, Flash Boat e Gruppo Autotorino. Sono già stati avviati colloqui col nuovo assessore alla Cultura **Gianni Bettoni** per programmare altri eventi in futuro: «Per noi, associazione apolitica, la collaborazione è tutto», rimarca Mazzucco.

S.D.M.

ACCAM: "LO STOP NEL 2017 COSTA SOLTANTO 3 MILIONI"

I 5 Stelle contestano lo slittamento chiesto da Cassani

Accam: «Lo stop nel 2017 costa soltanto 3 milioni»

I 5 Stelle contestano lo slittamento chiesto da Cassani

GALLARATE - «Leggiamo nelle intenzioni più o meno dichiarate del nostro sindaco lo slittamento della chiusura al 2021». Di cosa parlano i grillini gallaratesi? Dell'inceneritore Accam di Borsano: il problema per antonomasia, sul fronte dello smaltimento dei rifiuti, che assilla praticamente l'intera asta del Sempione, visto che i 27 Comuni consorziati vanno dall'Altomilanese passando ovviamente per Legnano, deviando in Valle Olona e arrivando fino a Golasecca con epicentro Busto Arsizio e con altra grande città di riferimento Gallarate. Proprio da qui parte l'allarme lanciato dal gruppo locale Attivisti Gallarate 5 Stelle. I quali ritengono «inaccettabili» la «virata» e l'«interruzione» emerse dal summit di giovedì scorso tenuto a Palazzo Borghi dal sindaco **Andrea Cassani** con numerosi colleghi del consorzio. Perché in quella riunione è stato deciso di dare mandato ai vertici della società partecipata, in vista dell'assemblea dei soci di ottobre, di valutare alternative allo spegnimento dei caminoni nel 2017.

Tra l'altro a lasciare perplessi i pentastellati, che sebbene alle ultime Amministrative non abbiano partecipato non intendono abbassare la guardia, anzi, è il tanto sbandierato pericolo per le municipalità socie di doversi dividere



È polemica sulla proposta di chiudere l'inceneritore nel 2021 (foto Blitz)

il pagamento di 21 milioni di euro della prevista chiusura dell'impianto l'anno prossimo. Un milione di costi spetterebbe a Gallarate. Di qui l'intenzione condivisa di rivedere il tutto. Ma per gli Attivisti 5 Stelle non è così brutta come la si dipinge. «Certamente i conti di Accam

Sotto accusa la tesi del buco da 21 milioni da dividere tra Comuni

non scoppiano di salute, ma le valutazioni che Cassani ci porta per motivare questo cambio di rotta non sono affatto chiare», rimarcano in un comunicato. «Dice, ad esempio, di un buco di 21 milioni, spaventando così tutti i cittadini che alle perdite di bilancio debbono poi rispondere con le proprie tasse, in particolare con il

pagamento della tariffa per i rifiuti. Eppure questo maldenominato "buco" altro non è che la rimanenza di ammortamento dell'impianto e l'estinzione dei debiti. Cioè, normale amministrazione di un'azienda pubblica. Costi che verrebbero coperti dal capitale sociale già posseduto dalla società». Inoltre: «Non è altrettanto chiaro perché non si vadano bene a calcolare e non si esponano i conti di una chiusura al 2017, che a nostra memoria da una precedente presentazione del cda sono intorno ai 3 milioni al netto dell'abbattimento del capitale sociale. Per Gallarate, insomma, si tratterebbe di 350mila euro».

Una diversità nei calcoli che non lascia tranquilli i grillini. Partecipano, anche quelli gallaratesi, insieme con i comitati ambientalisti del percorso che ha portato a decidere di concludere l'esperienza Accam. Ora il loro timore è che riaprire i giochi possa in futuro spalancare le porte a «qualche colosso della gestione dei rifiuti, ad esempio A2a». E la preoccupazione è anche il costo del proseguimento dell'incenerimento: «Ci obbligherà a investire per sostituire i filtri e per realizzare sistemi di abbattimento delle emissioni. Il doppio di quanto ci costerebbe invece chiudere alla data concordata».

Angelo Perna

Il piano è pronto

DAGLI EDIFICI FATISCENTI NASCERÀ IL NUOVO CENTRO

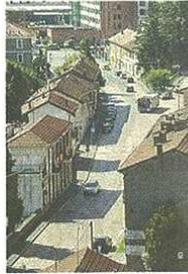
Con l'attesa riqualificazione urbanistica

IL PIANO È PRONTO**Dagli edifici fatiscenti
nascerà il nuovo centro***Con l'attesa riqualificazione urbanistica*

CASTELLANZA - C'è un progetto urbanistico, ereditato dall'amministrazione Farisoglio, che la giunta Cerini potrà portare avanti senza problemi né polemiche: è la ristrutturazione del comparto di vecchi edifici dismessi, tutti fatiscenti, fra corso Matteotti e le vie Colombo, Toti e Cantoni. Un indecoroso biglietto da visita per la cittadella universitaria che, fra poco tempo, non sarà più tale grazie all'approvazione di un Piano particolareggiato che prevede la costruzione di stabili residenziali e negozi. Per altro con un'architettura che rispecchia le fattezze esistenti e ben si adatta all'habitat circostante. Ma, quel che più conta, con spazi che garantiscano l'integrazione sociale.

Il progetto di recupero ha avuto un percorso molto lungo: nel 2001 è partito l'iter che si è poi bloccato per varie vicissitudini. La precedente amministrazione civica ha sempre mantenuto i contatti con gli operatori, fino a quando i tempi sono stati maturi per il Piano particolareggiato. Diverse le palazzine residenziali che verranno costruite, «creando un continuum concettuale con il fronte storico - è scritto nel progetto - pur introducendo caratteristiche legate ai nuovi aspetti dell'abitare e di gusto più contemporaneo». Saranno infatti inserite cornici a finestre e porte come sul fronte di corso Matteotti e verranno utilizzati i cromatismi degli altri edifici. Si manterranno i portoni trasformandoli in vetrine di negozi. Mantenendo le dimensioni delle facciate, resteranno uguali anche i balconi. Sarà inoltre realizzata una piazza pubblica da cedere al Comune: vedrà la luce in una corte interna, collegandosi attraverso portici a un'altra piazza (più ampia) e a una piazzetta che sarà sempre di proprietà comunale. «In questo modo - scrivono i progettisti - si creerebbe un'unica grande piazza che sarebbe in grado di assolvere a diverse funzioni per i nuovi abitanti e per la città».

Resta da vedere che cosa si farà nelle altre aree dismesse. Dove gli operatori non sono mai intervenuti. In primis l'ex Mostra del Tessile in viale Borri e l'ex Enel in via Per Marnate. Non riesce a partire, poi, la riqualificazione dell'ex convitto Cantoni.



Veduta del centro

Stefano Di Maria

pubblicato il 08/08/2016 a pag. 18; autore: Stefano Di Maria

Incidente stradale ieri intorno alle 21: dopo aver rischiato l'urto, l'automobilista è stato aggredito dai due pedoni

UN AUTO SFIORA PADRE E FIGLIO PER STRADA. SCOPPIA LA RISSA E SPUNTA UN ESTINTORE
CASTELLANZA Incidente stradale ieri intorno alle 21: dopo aver rischiato l'urto, l'automobilista è stato aggredito dai due pedoni

**Un'auto sfiora padre e figlio per strada
 Scoppia la rissa e spunta un estintore**

di Simona Carnaghi

CASTELLANZA

Incidente stradale finisce in rissa. È accaduto a Castellanza intorno alle 21 di ieri sera in via IV Novembre.

Stando ai primi accertamenti un'auto avrebbe sfiorato padre e figlio, rispettivamente di 76 e 42 anni. Non è chiaro se i due conoscessero l'automobilista. In ogni caso in seguito all'incidente, che avrebbe visto i pedoni feriti non in modo grave, sarebbe nata una discussio-

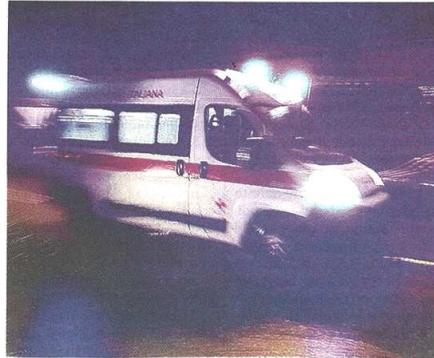
ne piuttosto accesa, con padre e figlio armati di estintore, represso in un luogo non meglio precisato, aggredire l'automobilista.

Sul posto sono intervenuti i mezzi inviati dal 118 e le forze di polizia. La strada è rimasta a lungo bloccata. La reazione dei coinvolti nello scontro resta inspiegabile. Un moto di rabbia improvviso. Ma l'estintore da dove sarebbe saltato fuori? E padre e figlio perché avrebbero reagito così?

Vero è che stando alle prime

frammentarie informazioni sarebbero loro le vittime dell'incidente. Una reazione di rabbia nei confronti di chi, mettendo a rischio la loro incolumità, non ha rispettato il loro diritto di precedenza?

Le forze di polizia stanno lavorando per ricostruire l'accaduto. Resta sulla strada il divieto tra chi, pare, stesse attraversando e tra chi era al volante dell'auto. E c'è il mistero dell'estintore da risolvere. Gli accertamenti sono in corso al momento in cui scriviamo. ■



Sul posto sono intervenuti il personale sanitario del 118 e i carabinieri Archivio

pubblicato il 06/08/2016 a pag. 20; autore: Simona Carnaghi

In breve

INCONTRI CON IL SINDACO. RICEVIMENTO SOSPESO PER DUE SETTIMANE

in breve

**Incontri con il sindaco
Ricevimento sospeso
per due settimane**

Castellanza

■ STOP per due settimane al ricevimento pubblico del sindaco Mirella Cerini. Gli incontri con il primo cittadino castellanzone sarano sospesi mercoledì 10, sabato 13, mercoledì 17 e sabato 20. Ripresa mercoledì 24.

pubblicato il 06/08/2016 a pag. VIII; autore: non indicato

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 08/08/2016 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

IL SINDACO SOSPENDE IL RICEVIMENTO DEL PUBBLICO

Cronaca

Sospesi gli appuntamenti dal 10 al 20 agosto. Il primo cittadino riaprirà le porte dal 24 agosto

<http://www.varesenews.it/2016/08/il-sindaco-sospende-il-ricevimento-del-pubblico/542855/>